



Linee guida per la governance del PNRR nelle Aziende Sanitarie di Parma

*«Per la nostra gente, il volto della Repubblica è quello che si presenta nella vita di tutti i giorni:
l'ospedale, il municipio, la scuola, il tribunale, il museo»*

Sergio Mattarella alle Camere, febbraio 2015

Sommario

Sommario	2
PRIMA PARTE: CONTESTO ED OBIETTIVI.....	3
Finalità del documento.....	4
Introduzione	5
Cabina di regia	7
SECONDA PARTE: IL SISTEMA DI CONTROLLO INTERNO.....	8
Il Sistema di Controllo Interno delle Aziende Sanitarie di Parma.....	9
Sistema di Controllo Interno – Controlli di primo livello.....	11
Sistema di Controllo Interno – Controlli di secondo livello.....	12
Sistema di Controllo Interno – Controlli di terzo livello.....	13
TERZA PARTE: LA GESTIONE DEL PNRR.....	14
Avvio, attuazione, funzionalità, rendicontazione e monitoraggio degli interventi.....	15
Sistema informativo ReGIS.....	16
Tracciabilità delle operazioni tramite CUP.....	18
Gestione aspetti contabili e tracciabilità dei movimenti economici e finanziari	19
Ottimizzazione del rapporto tra costi e risultati.....	20
Verifiche e monitoraggi in ambito sanitario.....	21
Procedura di gara per l’aggiudicazione degli appalti.....	22
Esecuzione del contratto d’appalto.....	23
Prevenzione e contrasto della corruzione.....	24
Informazione e pubblicità.....	25

PRIMA PARTE: CONTESTO ED OBIETTIVI.

Finalità del documento

Il presente documento fornisce delle prime linee guida inerenti i processi di controllo e rendicontazione del PNRR, richiamando l'attenzione su alcuni elementi, fasi e step procedurali nonché su obblighi e adempimenti di responsabilità posti in capo alle Strutture aziendali coinvolte a vario titolo nell'attuazione degli interventi PNRR.

Scopo del documento è, in particolare, la definizione di una governance aziendale; in tal senso, si vogliono fornire alle Strutture aziendali, linee di orientamento e di indirizzo metodologiche, nonché indicazioni di massima e, per quanto possibile, suggerimenti operativi su elementi attuativi di particolare rilievo che caratterizzano le principali fasi amministrative di avvio e attuazione degli interventi PNRR.

Il PNRR, a differenza dei programmi di spesa tradizionalmente realizzati nell'ambito di fondi strutturali di investimento europeo, si configura come un programma di *performance*, con traguardi qualitativi e quantitativi prefissati a scadenze stringenti. Il controllo e la rendicontazione riguardano, pertanto, sia gli aspetti necessari ad assicurare il corretto conseguimento dei traguardi e degli obiettivi (milestone e target) sia quelli necessari ad assicurare che le spese sostenute per la realizzazione dei progetti del PNRR siano regolari e conformi alla normativa vigente e congruenti con i risultati raggiunti.

Il Soggetto Attuatore assume, nella fase di attuazione del progetto di propria responsabilità, obblighi specifici in tema di controllo:

- a) di regolarità amministrativo – contabile delle spese esposte a rendicontazione;
- b) del rispetto delle condizionalità e di tutti gli ulteriori requisiti connessi alle Misure (investimenti/riforme) PNRR, in particolare del principio DNSH, del contributo che i progetti devono assicurare per il conseguimento del Target associato alla misura di riferimento, del contributo all'indicatore comune e ai *tagging* ambientali e digitali nonché dei principi trasversali PNRR;
- c) dell'adozione di misure di prevenzione e contrasto di irregolarità gravi quali frode, conflitto di interessi, doppio finanziamento nonché verifiche dei dati previsti dalla normativa antiriciclaggio;
- d) di rendicontazione, sul sistema informativo utilizzato.

Il Soggetto Attuatore dei programmi PNRR è tenuto, in primo luogo, a fornire all'Amministrazione Centrale una generale rassicurazione in merito alla presenza all'interno della propria Struttura di un sistema organico di procedure, principi, regole che devono essere rispettate e correttamente implementate in applicazione della normativa nazionale vigente e/o della regolamentazione interna.

Introduzione

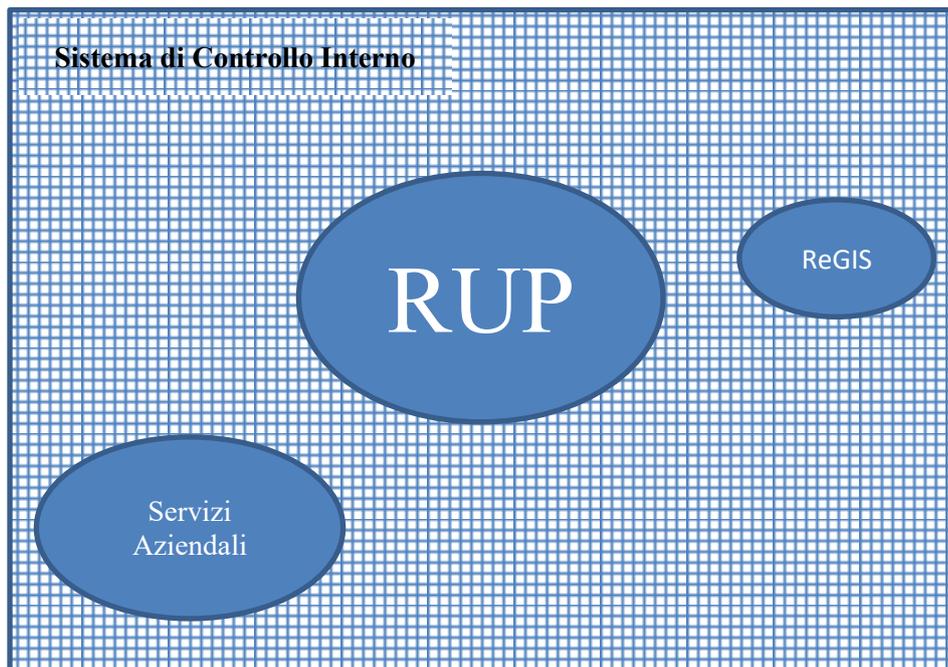
Affrontare l'argomento PNRR semplicemente prevedendo il rispetto della normativa vigente e provare a gestirlo come un'attività ordinaria, sarebbe sicuramente un errore, per molteplici ragioni. Innanzitutto perché le disposizioni sul PNRR, in queste Linee guida più volte richiamate, chiedono espressamente che i Soggetti Attuatori si dotino di organizzazione interna, meglio definibile come *governance*, adeguata alla complessità degli interventi. In tal senso, *“L’efficace e tempestiva attuazione del PNRR richiede che siano attivati, da parte delle Amministrazioni interessate, adeguati sistemi di gestione e controllo, in grado di assicurare il corretto utilizzo delle risorse finanziarie assegnate e il soddisfacente raggiungimento degli obiettivi, entro le scadenze fissate nella decisione di approvazione del Piano stesso da parte dell’U.E. (Circolare MEF n. 30/2022).*

In secondo luogo, come già evidenziato, non si è di fronte all'erogazione di ordinari contributi pubblici, ma si tratta piuttosto di un programma di performance, che richiede pertanto metodologie anche rendicontative diverse rispetto a quelle utilizzate tradizionalmente. Si può aggiungere anche che l'attenzione mediatica e dell'opinione pubblica possono creare tensione sui processi PNRR e si comprende quindi la necessità che le Aziende chiariscano, in *primis* a loro stesse, come affrontare la complessa attività.

Naturalmente non si parte da zero. Anzi. L'organizzazione delle Aziende Sanitarie di Parma, nella quale si include naturalmente l'elevata professionalità dei suoi componenti, ha permesso di accedere a importi elevati di finanziamenti e a prevedere conseguentemente numerosi progetti anche sfidanti. Quello che già nella fase di avvio è risultato chiaro, è che comunque sia necessario dotarsi di regole per la gestione delle fasi future.

La *governance* che viene proposta dalle presenti Linee guida, si basa innanzitutto sul Sistema di Controllo Interno di cui si sono dotate le Aziende a partire dall'anno 2021 prescindendo completamente dall'argomento PNRR. Il fatto di aver stabilito che la gestione dei rischi aziendali avvenga tramite controlli effettuati su tre livelli (si veda il paragrafo successivo), permette già di definire compiti e responsabilità (*“chi fa che cosa”*) specie in relazione all'attività di controllo, parola chiave ricorrente in tutti i provvedimenti normativi di vario livello relativi al PNRR. Inoltre, nell'ambito dell'attività del Percorso Attuativo di Certificabilità di Bilancio (PAC) di cui alla DGR n. 1562 del 16/10/2017, le Aziende hanno preparato una serie di procedure che riguardano i principali processi amministrativo-contabili. A questo contesto, deve essere aggiunta l'enfasi data al ruolo dei RUP (nominati formalmente durante l'anno 2022) che trovano, in *primis* nei Servizi aziendali e quindi nel sistema informativo ReGIS, due importanti supporti per la loro complessa e variegata attività. Per il supporto dei Servizi, oltre a quanto è facilmente immaginabile relativamente a procedure di gara o alle fasi di esecuzione dei contratti, s'intende anche la corretta tracciabilità delle movimentazioni economiche e finanziarie, i controlli relativi ai rischi frode, l'ottimizzazione del rapporto costi risultati e l'attività d'informazione e pubblicità relativa all'utilizzo dei fondi.

L'idea di queste Linee guida, è infine anche quella di provare a tracciare un modello di *governance* che, opportunamente adattato, possa essere utilizzato in futuro anche per la gestione di altre attività complesse e trasversali.



La governance PNRR delle Aziende Sanitarie di Parma

Cabina di regia

La *governance* delineata dalle presenti Linee guida, essendo fondata sul lavoro trasversale e congiunto di numerosi attori, richiede necessariamente un costante monitoraggio del suo funzionamento.

Pertanto, anche al fine di apportare modifiche o integrazioni migliorative in *itinere* all'assetto della *governance* stessa, risulta opportuna una cabina di regia interaziendale composta dai principali soggetti coinvolti nelle attività PNRR:

1. RUP e relativi Servizi di appartenenza (Servizio Attività Tecniche, Servizio Interaziendale Tecnologie dell'informazione e Servizio Ingegneria Clinica);
2. Area Ricerca;
3. Servizio Economico Finanziario (SEF);
4. Servizio Acquisizione Beni (SAB);
5. Servizio Logistica e Gestione Amministrativa Lavori Pubblici (LOG);
6. Servizio Controllo di Gestione (AOU e AUSL);
7. Servizio Affari Generali (AOU e AUSL);
8. Ufficio Comunicazione (AOU e AUSL);
9. Servizio Interaziendale Trasparenza/Integrità e integrazione processi;
10. Servizio Formazione e sviluppo risorse umane;
11. Direzioni di Distretto;
12. Direzione Generale (AOU e AUSL);
13. Direzione Sanitaria (AOU e AUSL);
14. Direzione Amministrativa (AOU e AUSL);
15. Servizio Internal Auditing.

Tra i compiti della Cabina di regia, la cui attività è di supporto e non sostitutiva a quella dei vari attori coinvolti nella gestione del PNRR, risultano i seguenti:

1. supporto all'attività dei RUP;
2. verifica del funzionamento generale della *governance*;
3. confronto sull'attuazione del sistema dei controlli interni;
4. segnalazione di eventuali criticità legate all'avvio, all'attivazione, alla funzionalità, alla rendicontazione e al monitoraggio degli interventi;
5. aggiornamento sullo stato di caricamento dei dati nella procedura ReGIS;
6. segnalazione criticità relative alle scadenze;
7. aggiornamento relativo alle procedure di gara e all'esecuzione dei contratti;
8. segnalazione alle Direzioni aziendali, di eventuali criticità legate alla gestione del PNRR e proposta di azioni correttive e di miglioramento;
9. aggiornamento dello stato d'attuazione degli interventi del PNRR in base al cronoprogramma seguito dai RUP.

SECONDA PARTE: IL SISTEMA DI CONTROLLO INTERNO.

Il Sistema di Controllo Interno delle Aziende Sanitarie di Parma

Le Aziende Sanitarie di Parma si sono dotate, a partire dall'anno 2021, di un Sistema di Controllo Interno (Delibera AOUPR n. 689 del 23 giugno 2021 e Delibera AUSLPR n. 702 del 7 dicembre 2021).

Il Sistema di Controllo Interno, si integra in una visione unitaria di tutte le attività di controllo, svolte a diverso titolo e da soggetti differenti, per rendere conto di come sono state svolte le attività e di come sono state utilizzate le risorse messe a disposizione. La necessità di mantenere un elevato livello qualitativo dei servizi, ha una stretta relazione con il concetto di rischio e di obiettivi aziendali. Il rischio è infatti legato a qualsiasi evento, esterno ed interno all'Azienda, che possa influenzare il conseguimento degli obiettivi dell'organizzazione e per questo la gestione del rischio è parte integrante dei sistemi e processi gestionali. Una volta che i rischi sono stati identificati e valutati nel loro impatto e nella probabilità di manifestazione, possono essere evitati, trasferiti, accettati e gestiti. Ecco che il Sistema di Controllo Interno diviene lo strumento che fornisce supporto all'organizzazione al fine di comprendere i rischi che potrebbero inficiare il raggiungimento degli obiettivi e mettere in atto azioni per gestire tali elementi di incertezza riducendo il rischio ad un livello accettabile.

Gli obiettivi posti dalle Aziende sono i seguenti:

- a. Valorizzazione, in un'ottica sistemica, delle molteplici funzioni di controllo interno attive per fini diversi;
- b. Potenziamento dei controlli in essere, con superamento di una visione frammentaria e burocratica, secondo una logica di mero adempimento;
- c. Assicurare legalità e correttezza;
- d. Facilitare la diffusione a livello aziendale della conoscenza dei meccanismi che legano fra loro i processi operativi e quelli di controllo;
- e. Fornire azioni correttive efficienti che tengano conto dei vincoli normativi, delle strategie aziendali e delle variazioni dei rischi;
- f. Assicurare il rispetto degli adempimenti in materia di prevenzione della corruzione e dei rischi di reato e cattiva amministrazione.

Al fine di definire un Sistema di Controllo Interno efficiente ed efficace, volto a consentire una conduzione dell'Azienda sana, corretta e coerente con gli obiettivi prefissati, è prevista un'articolazione delle responsabilità di controllo su tre livelli:

1. Controlli di primo livello: effettuati in ogni settore operativo, per ogni processo, procedimento o procedura, sono imputabili ai Direttori e Responsabili delle diverse articolazioni aziendali. Sono i controlli predisposti dal management operativo allo scopo di verificare e mitigare i rischi in modo continuativo e puntuale (controlli di linea e control owner). Queste tipologie di controlli, sono tracciati e informatizzati; sono definibili come controlli continuativi e rientrano negli standard metodologici di lavoro. E' opportuno darne evidenza tramite apposite tabelle o checklist. Le Strutture operative sono, quindi, le prime responsabili del processo di controllo interno e di gestione dei rischi;
2. Controlli di secondo livello: controlli trasversali di gestione complessiva effettuati da soggetti o organismi con specifico compito di controllo. I controlli di secondo livello sono

Linee guida per la governance del PNRR

affidati a funzioni autonome, indipendenti e distinte da quelle operative (ne sono esempi il Collegio Sindacale e il Controllo di Gestione);

3. *Controlli di terzo livello*: attività eseguita dall'Internal Auditing volta a individuare la completezza, l'adeguatezza, la funzionalità e affidabilità del Sistema di Controllo Interno, con cadenza prefissata in relazione alla natura e all'intensità del rischio.



Il controllo non può quindi essere lasciato solo al momento della misurazione finale dei risultati, ma deve essere svolto in modo sistematico e frequente lungo tutto l'iter dei processi, sia di quelli assistenziali sia di quelli tecnico-amministrativi. In questo modo viene articolato un sistema di controllo interno coerente con i requisiti normativi e con le disposizioni strategiche interne, in grado di focalizzarsi sulla gestione e sui rischi in maniera integrata su tutti i livelli organizzativi, dai vertici alle direzioni periferiche. Tale sistema integrato permette, inoltre, di orientare le attività di verifica verso i soggetti appropriati, in modo da rendere efficace ed efficiente l'intercettazione dei rischi e la loro gestione tempestiva ed adeguata.

La funzione a cui compete la valutazione e lo sviluppo del Sistema di Controllo Interno è la funzione di Internal Auditing che, collocata in staff ai Direttori Amministrativi, è deputata a svolgere una attività indipendente ed obiettiva di supporto a tutte le funzioni aziendali e ai responsabili di processo nella gestione del rischio. La funzione svolge un controllo di terzo livello presidiando i controlli di secondo livello svolti dalle funzioni e quelli di primo livello attuati dai responsabili dei processi aziendali.

Sistema di Controllo Interno – Controlli di primo livello

Attività	Responsabile
Sistema di Controllo Interno – Controlli di primo livello	RUP e Servizi aziendali interessati al PNRR

In base a quanto disposto dall'art. 9 del decreto del Ministro dell'economia e delle finanze 11 ottobre 2021 "Procedure relative alla gestione finanziaria delle risorse previste nell'ambito del PNRR di cui all'articolo 1, comma 1042, della legge 30 dicembre 2020, n. 178", *agli interventi realizzati nell'ambito dell'iniziativa "Next generation EU", si applicano i controlli amministrativo contabili previsti dai rispettivi ordinamenti. Si precisa che nell'ambito dei controlli ordinari rientra anche il concetto di "controllo gestionale interno" (detto anche "autocontrollo") mutuato dalla disciplina comunitaria in materia di fondi strutturali 2014-2020. Si tratta delle verifiche di gestione che fanno parte del sistema di controllo interno di una qualsivoglia organizzazione ben gestita, riferendo ai normali controlli giornalieri che un dirigente di un'organizzazione effettua al fine di assicurare la corretta esecuzione dei processi per cui è responsabile.*

I controlli di primo livello sono effettuati in ogni settore operativo, per ogni processo, procedimento o procedura, sono imputabili ai Direttori e Responsabili delle diverse articolazioni aziendali. Sono i controlli predisposti dal management operativo allo scopo di verificare e mitigare i rischi in modo continuativo e puntuale (controlli di linea e control owner). Queste tipologie di controlli, sono tracciati e informatizzati; sono definibili come controlli continuativi e rientrano negli standard metodologici di lavoro. E' opportuno darne evidenza tramite apposite tabelle o checklist. Le Strutture aziendali sono, quindi, le prime responsabili del processo di controllo interno e di gestione dei rischi del PNRR e a loro spetta lo svolgimento di tutte le attività di controllo di primo livello.

Azioni
1) definizione e programmazione dei controlli di primo livello legati alle diverse fasi di gestione del PNRR
2) redazione di istruzioni operative o di checklist
3) effettuazione dei controlli di primo livello; tracciabilità ed evidenza degli stessi

Sistema di Controllo Interno – Controlli di secondo livello

Attività	Responsabile
Sistema di Controllo Interno – Controlli di secondo livello	Collegio Sindacale, Servizio Controllo di gestione e Servizio Interaziendale Trasparenza/Integrità e integrazione processi

Secondo il Sistema di Controllo Interno delle Aziende, i controlli di secondo livello sono controlli trasversali di gestione complessiva effettuati da soggetti o organismi con specifico compito di controllo. I controlli di secondo livello sono affidati a funzioni autonome, indipendenti e distinte da quelle operative.

In relazione al PNRR, vengono individuati quali controlli di secondo livello, le attività specifiche svolte dal Collegio Sindacale (anche in base a quanto previsto dal Titolo III del D. Lgs. Del 30 giugno 2011, n. 123, dal Servizio Controllo di Gestione e dal Servizio Interaziendale Trasparenza/Integrità e integrazione processi.

Azioni
1) definizione e programmazione dei controlli di secondo livello sul corretto svolgimento dell'attività di controllo di primo livello dei RUP e delle Strutture aziendali
2) redazione di istruzioni operative e/o di checklist
3) effettuazione dei controlli di secondo livello; tracciabilità ed evidenza degli stessi

Sistema di Controllo Interno – Controlli di terzo livello

Attività	Responsabile
Sistema di Controllo Interno – Controlli di terzo livello	Struttura di Internal Auditing

Secondo il Sistema di Controllo Interno delle Aziende, i controlli di terzo livello rappresentano l'attività eseguita dall'Internal Auditing volta a individuare la completezza, l'adeguatezza, la funzionalità e affidabilità del Sistema di Controllo Interno, con cadenza prefissata in relazione alla natura e all'intensità del rischio.

In relazione al PNRR, la Struttura di Internal Auditing fornisce il supporto necessario a tutti gli attori coinvolti per la corretta definizione ed effettuazione dei controlli di primo e di secondo livello.

Inoltre, anche tramite campionamento e la previsione nel Piano Triennale di Audit, la Struttura di Internal Auditing pianifica e svolge appositi audit relativi all'attività svolta dai Servizi in relazione ai controlli di competenza.

Azioni
1) supporto ai RUP e a tutti i Servizi aziendali coinvolti nei processi del PNRR per la definizione delle modalità di controllo di primo e secondo livello
2) pianificazione e svolgimento di audit sulla corretta effettuazione dell'attività di controllo di primo e secondo livello

TERZA PARTE: LA GESTIONE DEL PNRR.

Avvio, attuazione, funzionalità, rendicontazione e monitoraggio degli interventi

Attività	Responsabile
Avvio, attuazione, funzionalità, rendicontazione e monitoraggio degli interventi	RUP (Responsabile Unico del Procedimento) con il supporto delle Strutture aziendali interessate al PNRR

I RUP sono responsabili dell'avvio, dell'attuazione e della funzionalità dei singoli progetti, della regolarità delle procedure e delle spese rendicontate a valere sulle risorse del PNRR, del monitoraggio circa il conseguimento dei valori definiti per gli indicatori associati ai propri progetti, nonché del rispetto delle scadenze stabilite per il raggiungimento degli obiettivi di propria competenza. Essi assicurano che tutti gli atti, i contratti e i provvedimenti di spesa adottati per l'attuazione degli interventi del PNRR siano sottoposti ai controlli ordinari di legalità e ai controlli amministrativo-contabili previsti dalla legislazione applicabile. I RUP assicurano altresì la completa tracciabilità delle operazioni e la tenuta di una apposita codificazione contabile per l'utilizzo delle risorse PNRR, sulla base delle indicazioni del Ministero dell'economia e delle finanze e provvedono a conservare tutti gli atti e la documentazione giustificativa su supporti informativi adeguati, rendendoli disponibili per lo svolgimento delle attività di controllo e di audit da parte degli organi competenti.

Tutta l'attività indicata, viene svolta con il supporto ed il coinvolgimento delle diverse Strutture aziendali coinvolte nella *governance* aziendale per la gestione del PNRR.

I RUP, nello svolgimento delle loro attività, seguono un cronoprogramma definito che aggiornano puntualmente anche per la rendicontazione alla Cabina di regia. Inoltre, i RUP si interfacciano periodicamente al bisogno con l'Area regionale Monitoraggio e avanzamento PNRR.

Per lo svolgimento delle diverse attività ed i relativi controlli di propria spettanza, i RUP si dotano di procedure, istruzioni operative e checklist distinte per le diverse fasi del percorso PNRR (ad esempio: monitoraggio, rendicontazione e controllo).

I RUP dei singoli interventi del PNRR, sono stati nominati con specifici atti del Direttore Generale e sono da intendersi come i responsabili dell'esecuzione del PNRR di cui all'art. 8, comma 6, D.M. 11/10/2021.

Azioni
1) avvio, attuazione, funzionalità, rendicontazione e monitoraggio dei singoli progetti PNRR
2) redazione di procedure, istruzioni operative e/o di checklist per l'attività da svolgere ed i relativi controlli

Sistema informativo ReGIS

Attività	Responsabile
Sistema Informativo ReGIS	RUP (Responsabile Unico del Procedimento)

Le attività di monitoraggio degli interventi PNRR, sono realizzate attraverso l'utilizzo delle specifiche funzionalità del sistema informativo ReGIS, sviluppato dal MEF, con riferimento ai seguenti livelli di osservazione tra loro collegati:

- misure (investimenti e riforme): il sistema, tenuto conto dei dati di programmazione (classificazione per missioni/componenti, risorse finanziarie, cronoprogrammi di spesa, milestone e target di riferimento, tagging climatico e digitale, indicatori comuni UE, ecc.), consente il monitoraggio dell'avanzamento delle misure tramite il cronoprogramma procedurale e le procedure di attivazione;
- milestones e Target: il sistema consente il monitoraggio e la rendicontazione di milestone e target tramite la verifica dello stato di avanzamento e del soddisfacimento dei requisiti ad essi associati, sulla base della documentazione giustificativa e delle analisi di scostamento quantitativo, qualitativo e temporale;
- progetti: il sistema consente il monitoraggio dello stato di avanzamento finanziario, fisico e procedurale dei progetti afferenti a ciascuna misura di investimento del PNRR e registra informazioni relative ai soggetti destinatari e realizzatori, verificando il rispetto dei requisiti quali il rispetto del DNSH e il tagging clima e digitale.

I RUP (nominati con specifici atti del Direttore Generale), sono responsabili della realizzazione operativa dei progetti e dei connessi adempimenti di monitoraggio, rendicontazione e controllo. In particolare, i RUP devono conferire al sistema ReGIS, tutti i dati relativi ai progetti di propria competenza nel rispetto delle tempistiche previste. Per le loro attività, i RUP si avvalgono del supporto dei Servizi aziendali interessati al PNRR.

Tra le diverse tipologie di rendicontazione, si ricordano anche le seguenti:

- rendicontazione semestrale “indicatori comuni”;
- rendicontazione di milestone e target.

Nell'esecuzione delle attività rendicontative, il RUP è tenuto a garantire idonea registrazione sul sistema informativo ReGIS degli adempimenti sopra descritti e dei relativi esiti delle attività di verifica svolte sulle spese rendicontate ed inserite nel “Rendiconto di Progetto”.

Nello specifico, il RUP è tenuto a garantire con tempestività, continuità ed efficacia:

- la registrazione dei dati e delle informazioni relativi alle spese da rendicontare;
- la registrazione tramite le funzionalità del sistema informativo ReGIS dell'attestazione dell'esito regolare delle verifiche svolte su tutte le spese (e relative procedure ad esse collegate) esposte a rendicontazione ed inserite nel “Rendiconto di Progetto” ossia verifiche ordinarie amministrativo-contabili, verifiche sul rispetto delle condizionalità e degli ulteriori requisiti connessi alla misura, del principio DNSH, dei principi trasversali PNRR, verifiche

Linee guida per la governance del PNRR

in ordine al titolare effettivo (su appaltatore ed eventuale subappaltatore), nonché verifiche sull'assenza di conflitto di interessi e doppio finanziamento.

L'attestazione delle verifiche svolte in fase di rendicontazione delle spese viene effettuata sul sistema ReGIS apponendo specifico flag informatico in apposita sezione relativa alle seguenti aree:

- regolarità amministrativo-contabile (spese/procedure consuntivate all'Amministrazione Centrale - Rendiconto di Progetto);
- misure/verifiche ex ante titolare effettivo (spese/procedure consuntivate all'Amministrazione Centrale – Rendiconto di Progetto);
- misure/verifiche ex ante conflitto di interessi (spese/procedure consuntivate all'Amministrazione Centrale - Rendiconto di Progetto);
- verifiche assenza doppio finanziamento (spese/procedure consuntivate all'Amministrazione Centrale - Rendiconto di Progetto);
- verifiche rispetto condizionalità PNRR (spese/procedure consuntivate all'Amministrazione Centrale - Rendiconto di Progetto);
- verifiche rispetto ulteriori requisiti PNRR connessi alla Misura a cui è associato il progetto (spese/procedure consuntivate all'Amministrazione Centrale - Rendiconto di Progetto);
- verifiche rispetto principio DNSH (spese/procedure consuntivate all'Amministrazione Centrale – Rendiconto di Progetto);
- verifiche rispetto dei principi trasversali (spese/procedure consuntivate all'Amministrazione Centrale – Rendiconto di Progetto).

In corrispondenza di ciascun flag occorre allegare idonea documentazione probatoria del controllo svolto (es: check list, attestazioni, etc.).

Azioni
1) adempimenti di monitoraggio con rispetto delle tempistiche, rendicontazione e controllo tramite l'utilizzo del sistema informativo ReGIS
2) adozione di istruzioni operative, checklist per lo svolgimento ed il riscontro dell'attività e dei controlli effettuati

Tracciabilità delle operazioni tramite CUP

Attività	Responsabile
Tracciabilità delle operazioni tramite CUP	RUP e Servizi aziendali interessati al PNRR

Risulta fondamentale la gestione corretta del CUP (Codice Unico di Progetto) che deve essere tracciato in tutte le fasi del processo del ciclo passivo: atti inerenti le procedure di affidamento e di acquisto, emissione dell'ordine, fattura passiva del fornitore, liquidazione e pagamento.

Si riportano di seguito alcuni elementi su cui è necessario prestare particolare attenzione:

- necessità di garantire l'assenza del doppio finanziamento;
- necessità della presenza del CUP in tutti i documenti amministrativi e contabili inerenti agli interventi (per le fatture elettroniche, il DL 66/2014, all'art. 25, co. 3, prevede che le pubbliche amministrazioni non possono procedere al pagamento delle fatture che non riportano i codici CIG e CUP).

Azioni
1) corretta gestione del CUP
2) attività di controllo di primo livello documentabile e tracciabile da parte del RUP e dei Servizi interessati al PNRR

Gestione aspetti contabili e tracciabilità dei movimenti economici e finanziari

Attività	Responsabile
Gestione aspetti contabili e tracciabilità dei movimenti economici e finanziari	Servizio Economico Finanziario

La tracciabilità dei movimenti economici e finanziari legati al PNRR, avviene attraverso la contabilità generale; anche in base alle specifiche indicazioni regionali (prot. AOU n. 45327 del 3 novembre 2022 e n. 46579 del 10 novembre 2022), vengono utilizzate apposite fonti di finanziamento, aperti crediti dedicati, individuate commesse e altri strumenti per permettere agevolmente di tracciare e ricostruire i movimenti economici e finanziari legati agli interventi del PNRR.

Per garantire chiarezza e trasparenza, il Bilancio consuntivo di ciascun esercizio contabile interessato al PNRR, riporta schemi sintetici di riepilogo dei principali valori economici e finanziari di ciascun intervento.

Azioni
1) adozione degli strumenti e delle modalità per assicurare la tracciabilità dei movimenti economici e finanziari
2) attività di controllo di primo livello documentabile e tracciabile
3) schemi sintetici di riepilogo da inserire nei Bilanci d'esercizio

Ottimizzazione del rapporto tra costi e risultati

Attività	Responsabile
Ottimizzazione del rapporto tra costi e risultati	Servizio Controllo di gestione e Servizi aziendali interessati al PNRR

Secondo la Circolare n. 30/2022 del MEF, “*i controlli di gestione hanno l’obiettivo di ottimizzare il rapporto tra costi e risultati, anche mediante tempestivi interventi di correzione e verificare efficacia, efficienza ed economicità dell’azione amministrativa (d.lgs. 30 luglio 1999, n. 286, art. 4)*”.

L’argomento PNRR viene opportunamente inserito negli strumenti di programmazione aziendali pluriennali ed annuali (PIAO, Piano delle Azioni e Budget), in modo da suddividere gli obiettivi tra le diverse Strutture interessate e permetterne così il monitoraggio, la definizione di eventuali azioni correttive e la valutazione finale.

Per ogni singolo intervento finanziato dal PNRR, deve essere verificato e monitorato il rapporto tra le risorse utilizzate ed i risultati ottenuti non solo in termini economici ma anche, più in generale, come impatto sull’attività sanitaria e aziendale. A tal fine, risulta indispensabile il confronto con la Direzione Sanitaria e i Servizi aziendali interessati al PNRR.

A supporto dell’attività, possono essere implementati anche appositi centri di costo tramite la contabilità analitica per tracciare la destinazione delle risorse PNRR. La verifica deve essere estesa anche alla sostenibilità degli oneri correnti, a regime, necessari alla gestione e manutenzione degli investimenti realizzati con le risorse del PNRR.

A tal fine, viene redatta un’apposita procedura interna per la definizione della metodologia utilizzata.

Azioni
1) inserimento dell’argomento PNRR negli strumenti di programmazione aziendali pluriennali ed annuali
2) redazione procedura per le attività richieste
3) verifica, per ogni intervento PNRR, dell’ottimizzazione del rapporto tra costi e risultati

Verifiche e monitoraggi in ambito sanitario

Attività	Responsabile
Verifiche e monitoraggi in ambito sanitario	Direzione Sanitaria

Nella loro natura legata alle *performance*, gli interventi del PNRR richiedono continue verifiche e monitoraggi circa l'impatto sull'attività sanitaria. Anche in tal senso, la Direzione Sanitaria è chiamata a fornire il necessario supporto al Servizio Controllo di gestione per la verifica dell'ottimizzazione del rapporto tra costi e risultati aziendali.

A tal fine, anche per documentare le attività svolte, sono da adottare Istruzioni Operative interne e/o apposite checklist.

Azioni
1) verifiche e monitoraggi in ambito sanitario in relazione agli interventi del PNRR
2) supporto al Servizio Controllo di gestione per la verifica dell'ottimizzazione del rapporto tra costi e risultati aziendali
3) adozione di istruzioni operative, checklist per lo svolgimento ed il riscontro dell'attività e delle verifiche effettuate

Procedura di gara per l'aggiudicazione degli appalti

Attività	Responsabile
Procedura di gara per l'aggiudicazione degli appalti	SAB e LOG

Secondo la Circolare n. 30/2022 del MEF, in relazione alle procedure di gara per l'aggiudicazione degli appalti, il Soggetto Attuatore deve effettuare diverse tipologie di controlli così riepilogabili:

- **controlli ordinari amministrativo-contabili** su tutti gli atti di competenza adottati in corrispondenza delle principali fasi della procedura e in particolare nelle fasi di:
 - o approvazione e pubblicazione del bando di gara e relativi allegati (disciplinare-capitolato ecc.);
 - o ricezione e istruttoria delle domande di partecipazione;
 - o nomina della commissione (laddove prevista);
 - o valutazione delle domande;
 - o aggiudicazione provvisoria e definitiva;
 - o stipula del contratto;
 - o attuazione e collaudo ovvero accertamento di regolare esecuzione/fornitura;
- **misure ex ante per il rispetto delle condizionalità specifiche, del principio DNSH e dei principi trasversali PNRR** (Circolare MEF n. 30/2022, 5.1.2);
- **misure ex ante di prevenzione e contrasto dei conflitti di interessi e di verifica sul titolare effettivo** (Circolare MEF n. 30/2022, 5.1.3).

Si sottolinea l'importanza di come tutta l'articolata attività di controllo debba essere sistematica, tracciabile e documentabile tramite evidenze oggettive del lavoro svolto.

A tal fine, sono da adottare Istruzioni Operative interne e/o apposite checklist (sull'esempio dell'attività svolta per i finanziamenti del FESR).

Azioni
1) controlli ordinari amministrativo-contabili tracciabili e documentabili
2) definizione di misure ex ante per il rispetto delle condizionalità specifiche, del principio DNSH e dei principi trasversali PNRR tracciabili e documentabili
3) definizione di misure ex ante di prevenzione e contrasto dei conflitti di interessi e di verifica sul titolare effettivo tracciabili e documentabili
4) adozione di istruzioni operative, checklist per lo svolgimento ed il riscontro dell'attività e dei controlli effettuati

Esecuzione del contratto d'appalto

Attività	Responsabile
Esecuzione del contratto d'appalto	SAB e LOG

Secondo la Circolare n. 30/2022 del MEF, in relazione all'esecuzione del contratto d'appalto, il Soggetto Attuatore deve effettuare diverse tipologie di controlli così riepilogabili:

- **verifiche sul rispetto delle condizionalità specifiche, dei principi trasversali PNRR e del principio DNSH** (Circolare MEF n. 30/2022, 5.2.1);
- **controlli ordinari amministrativo-contabili e controlli interni di gestione** (Circolare MEF n. 30/2022, 5.2.2).

Si sottolinea l'importanza di come tutta l'articolata attività di controllo debba essere sistematica, tracciabile e documentabile tramite evidenze oggettive del lavoro svolto.

A tal fine, sono da adottare Istruzioni Operative interne e/o apposite checklist (sull'esempio dell'attività svolta per i finanziamenti del FESR).

Azioni
1) verifiche, tracciabili e documentabili, sul rispetto delle condizionalità specifiche, dei principi trasversali PNRR e del principio DNSH
2) controlli ordinari amministrativo-contabili tracciabili e documentabili
3) adozione di istruzioni operative, checklist per lo svolgimento ed il riscontro dell'attività e dei controlli effettuati

Prevenzione e contrasto della corruzione

Attività	Responsabile
Prevenzione e contrasto della corruzione	Servizio Interaziendale Trasparenza/Integrità e integrazione processi

Attività fondamentale e propedeutica alla definizione di un sistema di gestione del rischio è la mappatura dei processi della singola Amministrazione, con criteri di priorità. Il Piano Nazionale Anticorruzione (PNA) 2022-2024 prevede tra i processi da mappare in via prioritaria quelli in cui sono gestite risorse finanziarie del PNRR/PNC e dei fondi strutturali (cfr. § 3.1.2. e § 10.1.3.).

Tra le misure di prevenzione, assumono particolare rilievo quelle volte a prevenire, individuare ed evitare conflitti di interessi, specie per il personale con “incarichi sensibili” o che opera nelle aree più a rischio, quali ad esempio l’adozione di una policy in materia di conflitti di interessi che prevede in particolare l’“obbligo di astensione” del personale dal partecipare a decisioni o svolgere attività in situazione di conflitto di interessi (anche potenziale) di qualsiasi natura.

Azioni
1) mappatura, in via prioritaria, dei processi in cui sono gestite risorse finanziarie del PNRR/PNC
2) adozione di misure di prevenzione specifiche come indicato dal PNA 2022-2024
3) effettuazione dei controlli di secondo livello rispetto alle misure indicate

Informazione e pubblicità

Attività	Responsabile
Informazione e pubblicità	RUP e Ufficio Comunicazione

L'articolo 34 del Regolamento (UE) 2021/241 dispone la necessità di garantire adeguata visibilità ai risultati degli investimenti e al finanziamento dell'Unione europea per il sostegno offerto. In particolare, la norma prevede, al paragrafo 2, che i destinatari dei finanziamenti dell'Unione rendano nota l'origine degli stessi e ne assicurino la visibilità, diffondendo informazioni coerenti, efficaci e proporzionate destinate a pubblici diversi, tra cui i media e il vasto pubblico. La norma prevede, inoltre, che i destinatari dei fondi provvedano a dare visibilità agli interventi finanziati valorizzando l'emblema dell'Unione e rendendo esplicito il riferimento al finanziamento europeo e all'iniziativa Next Generation EU.

Nello specifico, i Soggetti attuatori del PNRR e dei relativi progetti dovranno, anche in base ad eventuali indicazioni regionali (come nel caso dei finanziamenti FSE e FESR), assicurare attività complete di informazione e pubblicità. A tal fine, risulta indispensabile uno stretto coordinamento tra i RUP e gli Uffici Comunicazione delle Aziende e la redazione di una specifica procedura.

Azioni
1) svolgimento attività complete di informazione e pubblicità
2) redazione procedura